

## Il Tar accoglie la richiesta dei poliziotti del Reparto volo sostenuti dal sindacato Siulp

# Generi di conforto, agenti rimborsati

Un'altra pronuncia del Tar favorevole agli agenti di polizia e contraria al Dipartimento di pubblica sicurezza. I giudici amministrativi hanno ordinato il pagamento degli emolumenti agli uomini del V Reparto Volo.

Nei giorni scorsi è divenuta esecutiva l'ordinanza del Tribunale amministrativo regionale per la Calabria Sezione staccata di Reggio Calabria con la quale ha ordinato al Ministe-

ro dell'Interno-Dipartimento della Pubblica Sicurezza il pagamento delle somme dovute ai dipendenti del V Reparto Volo di Reggio Calabria per "generi di conforto" e "colazione obbligatoria" relativamente al periodo compreso tra il 1 aprile 2008 e il 31 dicembre 2011.

In particolare nonostante i numerosi solleciti finalizzati ad ottenere il pagamento degli emolumenti relativi alla man-

cata fruizione dei "generi di conforto" e della "colazione obbligatoria" il Ministero dell'Interno non ha ritenuto di adempiere all'obbligazione, costringendo gli interessati ad inoltrare ricorso al Tar, patrocinati dall'avvocato Pietro Barbaro, legale di riferimento del Siulp (Sindacato italiano unitario lavoratori di Polizia).

Nei giorni scorsi il giudice ha emesso ordinanza con la quale ha accolto il ricorso dei

dipendenti della Polstrada e per l'effetto ha ingiunto al Ministero dell'Interno in persona del Ministro pro tempore a «pagare ai ricorrenti quanto dovuto oltre agli interessi legali dalle singole scadenze sino al



**L'avvocato  
Pietro Barbaro  
ha difeso  
il sindacato  
di polizia Siulp**

soddisfo nel termine di 40 giorni dalla notifica del provvedimento avvertendo che entro lo stesso termine potrà essere proposta opposizione al decreto e che, in mancanza, lo stesso diventerà esecutivo».

Con la stessa sentenza il Tar ha condannato l'Amministrazione intimata al pagamento delle spese di procedura. Essendo decorso il termine previsto dalla legge (40 giorni) senza che sia intervenuta opposizione, l'ordinanza del Tar è divenuta «cosa giudicata» e, pertanto, entro 120 giorni il Ministero dell'Interno dovrà disporre il pagamento delle spettanze agli aventi diritto. ◀